

ANALISI FUNZIONALE DELLE PIANTE
OVVERO LA NOSTRA CECITÀ MENTALE VERSO IL REGNO VEGETALE.
LA SESSUALITÀ (tutto viene svolto alla luce del sole)

- 1) La fotosintesi è il laboratorio più sofisticato presente sul pianeta, ma a dispetto di ciò, la scienza nega un sistema nervoso nelle piante come hanno gli animali, i quali, hanno conquistato alcuni diritti sulla carta, negati alle piante, le quali vengono regolarmente massacrate e maltrattate come pezzi di legno solo perché noi non capiamo il loro linguaggio.
- 2) L'impollinazione è alla base della vita sul pianeta, e la scoperta più fastidiosa e imbarazzante è che le piante abbiano una sessualità anche questa più sofisticata degli animali.
- 3) I fiori trasudano un odore allettante, il quale fa affluire in quantità insetti e uccelli per l'impollinazione.
- 4) Mezzora circa dopo la fecondazione, cessa la produzione di profumo: quando ciò non accade il fiore potenzia ulteriormente la fragranza, e che si protrae per circa 8 giorni, dopo di che i fiori appassiscono "delusi" dalla mancata fecondazione.
- 5) Quando la pianta è pronta per l'impollinazione vi è un aumento di temperatura nell'organo femminile fino a 11° gradi al momento della fecondazione.
- 6) In molte piante il polline emana un odore somigliante in maniera impressionante alle eiezioni seminali di uomini e animali.
- 7) Il polline della maggior parte delle piante è altamente infiammabile, se gettata sopra una lastra rovente prende fuoco con la velocità della polvere da sparo.
- 7bis) Ogni chicco di mais sulla pannocchia è un ovulo, ogni filo del tessuto setoso che forma il pube del mais ricco di ciuffi attorno alla pannocchia è una vagina pronta a succhiare lo sperma del polline trasportato dal vento, che penetra per tutta la lunghezza del canale stilizzato, a fecondare ogni chicco sulla pannocchia, e ogni seme prodotto sulla pianta è il risultato di una fecondazione separata e indipendente. Un pericarpo di tabacco contiene mediamente 2500 semi che necessitano di 2500 fecondazioni e tutte debbono avvenire entro le ventiquattro ore in uno spazio inferiore a due mm. di diametro.
- 8) Darwin sviluppò la teoria che l'abitudine di muoversi in certi momenti della giornata era un retaggio che piante e uomini avevano in comune. Darwin scoperse che i prodotti dell'allogamia si formavano in piante che sono più grandi e robuste più vigorose e più fertili e la causa era dovuta alla produzione di polline in quantità oltre la norma.

9) Gustav Theodor Fechner medico e professore di Fisica all'Università di Lipsia descrisse gli organi sessuali delle piante; che nel genere umano San Paolo li considerava così brutti, come prodigi di bellezza.

10) Tendenzialmente la vegetazione cresce in due modi distinti: verticale e a spirale, verticale è la crescita maschile, a spirale quella femminile.

COSA FANNO LE PIANTE AL DI FUORI DELLA VITA CONIUGALE?

11) Sono le piante ad avere creato il suolo e non il suolo le piante. L'evoluzione del suolo procede grazie ai microbi e le radici delle piante che prelevano dalla roccia il loro alimento. Sperimenti di laboratorio mostrano che mettendo dei cristalli in presenza di piante si ottiene delle argille nel giro di alcune ore.

12) La forza del movimento delle piante; che fino ad allora parevano immobili, grazie alla fotografia al rallentatore , divennero esseri , che, pur avendo una base fissa potevano muoversi a spirale in modo aggraziato, sbocciare, arrampicarsi, piegarsi, aprire e chiudere il fiore al cale del sole come una finestra, danzare come sospinte dal vento, sollevare con le loro radici e rompere con la forza dell'accrescimento muri di case e fondamenta.

13) Le piante hanno oltre 20 percezioni sensore, ma essendo inamovibili noi non le vediamo. Non siamo solo noi ad avere una “coscienza” per quanto alcuni umani ne sembrano sprovvisti. Un mondo dove la coscienza fosse solo degli umani e il resto senza, non potrebbe esistere.

Solo la mente umana vorrebbe ridurre tutto ad una caserma, a causa di un cervello che vede e pensa in modo sequenziale e lineare; non come il resto della creazione che vede in modo globale.

14) Le piante amano la compagnia; crescere in un vasta folla di biodiversità, scambiandosi relazioni; in altre parole sono in grado di mettere in “rete” informazioni chimiche e di soccorso, sembra che ciò avvenga a livello radicale, e attraverso le ife fungine, le quali formano fittissime reti nei terreni fertili.

15) La pretesa assenza di nervi nelle piante è da imputare piuttosto all'ignoranza umana, anziché ad una innata deficienza vegetale.

16) Le piante sono altresì dotate di memoria a breve e a lungo termine, hanno pure strumenti diversificati per adattarsi al loro ambiente. Non sono i geni a modificare la crescita e i cambiamenti; ma l'ambiente.

17) La specie umana si vanta della sua tecnologia, solo perché si è distaccata dalle meraviglie della natura, spesso copiandole ma non altrettanto funzionali e sostenibili di quelle vegetali. Che dire del minuscolo seme che si trasforma in giganti di decine di metri e pompa acqua ad una altezza non ancora alla portata dall'uomo senza

elettricità e “tecnologia”?

18) Il risveglio del seme inizia come l'ovulo animale: moltiplicazione cellulare: MORULA, formazione di cellule differenziate BLASTULA, a questo punto l'ovulo animale procede e forma un cerchio concavo; GASTRULA dal quale si formeranno gli organi interni. Al contrario la Blastula del seme continua la sua formazione avendo però gli organi esterni.

19) Le piante crescono a cicli: espansione e contrazione. Lo stesso principio sembra manifestarsi nel Regno degli insetti, quando, la grande vitalità del bruco che forma estese gallerie nel legno, si annulla nella fugace bellezza della farfalla.

20) La grande varietà di strategie per diffondere nell'ambiente i semi è geniale: semi a propulsione, a paracadute, a elicottero, a strap, leggeri ombrelli sollevati dal vento, in involucri commestibili ecc.

21) Le piante come gli animali sanno contare e pare sappiano valutare tra “costi” e benefici di molte loro azioni; capacità non ancora funzionale nella specie umana.

LA FORZA ELETTROMAGNETICA NELLE PIANTE.

22) Alcune piante come la verbena e alcune varietà di papaveri, quando si annuncia un temporale e dopo un periodo di siccità; si possono osservare, piccoli lampi passare da pianta a pianta, osservabili solo al calar del sole.

23) Piante e suolo hanno carica negativa. L'atmosfera ha carica positiva, in giornate serene e di bel tempo gli elettroni di suolo e piante fluiscono verso il cielo. Durante i temporali la polarità si inverte.

24) Grazie alle tempeste “elettriche” in numero considerevole; circa 3000. 4000 che investono il pianeta le cariche perdute vengono in questo modo “rimpiazzate” nelle zone favorite dal bel tempo, e mantengono un fluttuante equilibrio dei gradienti elettrici.

25) La pressione elettrica aumenta ad alte altitudini. La vegetazione lussureggiante esposta più a nord ha un accrescimento delle cerchie annuali maggiore durante le Aurore Boreali, chiamata anche “quella violenta manifestazione elettrica” da Selim Lemstrong scopritore del fenomeno, al contrario della credenza che riteneva ciò fosse dovuto alla lunghe giornate estive.

26) Grazie alle estremità dei rami a guisa di tante antenne, le piante sono in grado di assorbire elettricità atmosferica, di facilitare scambi di cariche tra suolo e atmosfera e di attirare le piogge.

27) Le cellule vegetali producono campi elettrici con funzione di sistema nervoso, e

questi attivano gli ormoni della crescita che vanno sotto il nome di Auxine e Citochinine.

Inoltre le cellule possono conversare codificando i loro messaggi sotto forma di uno speciale raggio elettromagnetico.

28) Esperimenti effettuati da ingegneri elettronici sull'elettricità delle piante con sfere di metallo lucenti appese a piante e orticole come quelle usate sugli alberi di natale, mostrano un'accelerazione nella maturazione di frutta e orticole.

29) In Africa sulle alte montagne del Ruvenzori o Montagne della Luna, la continua presenza di forti campi elettrici e un clima stabile, temperato e umido, spiega la gigantesca crescita di una incredibile e lussureggiante vegetazione, in un suolo davvero povero.

GLI ASPETTI SALUTARI DELLE PIANTE E LA Più' EVOLUTA SOLIDARIETÀ DEI VEGETALI.

30) Il risvolto di alcuni studi sulle piante hanno portato alla scoperta che tutti gli esseri umani sono in uno stato ipnotico per la maggiore parte del tempo, anche quando appaiono perfettamente desti.

31) Anche le piante hanno un corpo bioplasmatico: (un gas elettrico fortemente ionizzato, chiamato anche il quarto stato della materia). Questo plasma reagisce all'istante ai mutamenti sulla superficie solare, anche se le particelle impiegano circa due giorni per arrivare sul suolo terrestre.

32) La pioggia dilava nei boschi l'acidità contenuta sulle foglie degli alberi, la quale, trasportata dai fiumi raggiunge i mari nutrendo il fito placton e incrementando la popolazione marina e quindi la pesca.

33) Già nel 1958 il biologo russo Boris Tokin aveva scoperto che se si aggiunge a una goccia di acqua contenente protozoi una goccia di aghi di pino o abete questi organismi venivano uccisi in meno di un secondo.

34) Tokin documenta come nelle giovani foreste di conifere l'aria sia quasi sterile grazie a FITONCIDI emanati dagli alberi.

35) Passeggiare nei boschi migliora la pressione sanguigna, la capacità polmonare e l'elasticità delle arterie, si è così scoperto che le passeggiate in città non portano a miglorie di questi organi.

36) Studi sulle foreste si è scoperto (faggete) una società altamente compatta e solidale; deboli e forti si aiutano a vicenda per mantenere l'indispensabile equilibrio e di fresca umidità creato dalle chiome e per una temperatura stabile. In caso di morte anche di un solo albero significa una perdita per tutti.

37) Gli ecosistemi sarebbero da ricostruire anche in agricoltura, avrebbero una funzione essenziale di fronte agli attuali cambiamenti climatici.

La loro capacità di adattarsi funzionerebbe come ricostruzione di un ambiente agrario molto diverso dall'attuale e una produzione nutrizionale degna di questo nome.

Un simile cambiamento sarebbe possibile solo se perdessimo, in parte, la notevole fiducia che rivestiamo sulla tecnologia, più adatta per la meccanica e l'elettronica che non per i sistemi biologici (questi sconosciuti). Questi hanno già una loro efficace tecnologia di molto superiore ai ciechi e disastrosi sistemi umani; dovremmo solo ammetterlo una buona volta.

La mente umana, in generale, animata inizialmente da buone intenzioni, finisce poi per essere autodistruttiva; lo prova lo stato del nostro pianeta senza rincorrere dati scientifici di nessun tipo.

Aspettiamo a vedere, speranzosi, se potremo mai creare vita su Marte o Venere tra qualche milione di anni. Nel frattempo, forse finiremo per estinguerci o essere sorpassati da altre specie nel percorso evolutivo.